



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La riunione si è tenuta il 5/12/2007 alle ore 15.00 presso i locali della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

L'elenco dei partecipanti alla riunione è allegato al verbale. Sono rappresentati: Regione Calabria, Provincia di Reggio Calabria, Camera di Commercio, Ordine degli Ingegneri, Assindustria, Ordine dei Medici, Aziende, Presidenti Corsi di Studio.

Il Preside, introducendo le motivazioni e gli obiettivi dell'incontro, presenta ai convenuti la proposta di nuova offerta didattica per l'a.a. 2008-2009, ex D.M. 270/2004, illustrandone le innovazioni e le modifiche rispetto al precedente ordinamento.

La riunione ha altresì lo scopo di creare un comitato consultivo permanente che si avvierà con l'atto costitutivo oggi sottoscritto dai presenti.

Il Preside riassume la nuova configurazione dei corsi trasformati come di seguito riportato:

I livello

Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe L7)

Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe L8)

Il livello

Ingegneria Civile ed Ingegneria dell'Ambiente e Territorio (Classi LM-23 e LM-35)

Ingegneria Elettronica ed Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classi LM-29 e LM-27)

Dopo ampia discussione, riportata nel verbale disponibile in rete, la nuova proposta di offerta formativa della Facoltà di Ingegneria, sopra descritta, è approvata all'unanimità.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ingegnere civile

funzione in un contesto di lavoro:

Ruolo di coordinamento e responsabilità entro processi decisionali riguardanti i sistemi operanti nel settore dell'ingegneria civile dalla fase progettuale alla fase esecutiva7 gestionale.

competenze associate alla funzione:

Pubblica Amministrazione. Società di progettazione e gestione per le opere di ingegneria civile. Studi professionali per l'esercizio di tutte l attività insite nella libera professione di ingegnere.

sbocchi professionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti e infrastrutture civili; studi professionali e società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture; uffici pubblici di

progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1)
2. Ingegneri idraulici - (2.2.1.6.2)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile occorre essere in possesso di una laurea di I livello ovvero di un analogo titolo di studio, anche conseguito all'estero.

L'accesso al Corso di studi è subordinato al possesso dei requisiti curriculari ed alla verifica della preparazione personale. I requisiti curriculari necessari sono fissati dal Regolamento didattico del Corso di studi e consistono nel possesso di un numero minimo di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari o in gruppi di essi. Per gli studenti in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, la verifica dei requisiti è effettuata da un'apposita commissione nominata dal Direttore di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studi secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico. In mancanza dei requisiti curriculari, sulla base delle indicazioni della Commissione il Consiglio di Corso di Studi indicherà le necessarie integrazioni che dovranno essere acquisite prima dell'iscrizione.

L'accesso al Corso di laurea magistrale è inoltre subordinato alla verifica della adeguatezza della preparazione personale, che sarà condotta con le modalità previste nel Regolamento didattico del corso di studio.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Civile ha lo scopo di formare figure professionali che, pur essendo tutte caratterizzate da una solida preparazione trasversale, possiedono ciascuna un alto grado di specializzazione nel campo delle opere idrauliche e marittime, della progettazione dei sistemi strutturali e delle infrastrutture. Per raggiungere questo obiettivo, il Corso di Laurea propone attività formative caratterizzanti ed affini e integrative.

Le attività formative caratterizzanti riguardano principalmente i settori scientifico-disciplinari dell'Idraulica (ICAR/01), delle Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia (ICAR/02), Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti (ICAR/04), Trasporti (ICAR/05), Geotecnica (ICAR/07), Scienza delle costruzioni (ICAR/08), Tecnica delle Costruzioni (ICAR/09) e Architettura tecnica (ICAR/10). Le attività affini e integrative sono svolte nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari dell'Ingegneria sanitaria-ambientale (ICAR/03), della Fisica matematica (MAT/07) e dell'Analisi numerica (MAT/08). Il Corso di Laurea Magistrale è completato da attività per la preparazione della prova finale.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale sono i seguenti:

- conoscenza delle metodologie matematiche atte a risolvere problematiche di ingegneria civile e capacità di risoluzione mediante calcolo numerico per le applicazioni utilizzate in ingegneria;

- conoscenza per la soluzione di problematiche di ingegneria idraulica marittima tra cui condotte in pressione e di acquedotti;
 - conoscenza dei metodi per il dimensionamento e la verifica di dighe a parete verticale e di strutture offshore a gravità e per lo studio delle problematiche di difesa delle coste dall'azione del moto ondoso;
 - conoscenza dei principali metodi per il calcolo delle sollecitazioni e delle deformazioni di strutture;
 - capacità di analizzare gli organismi edilizi nei loro aspetti costruttivi, funzionali, tipologici e formali;
 - conoscenze teoriche ed applicative relative all'organizzazione e alla gestione tecnico-economica dei cantieri e degli impianti per infrastrutture;
 - conoscenza e capacità di applicazione dei criteri progettuali di una infrastruttura ferroviaria e aeroportuale;
 - conoscenza del comportamento di un terreno in condizioni statiche e dinamiche; analisi, progettazione e realizzazione di opere geotecniche quali le fondazioni superficiali e profonde e la loro interazione con il terreno circostante; modalità d'intervento per il consolidamento geotecnico delle costruzioni, per la stabilizzazione dei pendii e per il miglioramento delle proprietà e la bonifica dei terreni; caratterizzazione geotecnica del territorio.
- Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi forniscono al laureato gli strumenti sia per un inserimento diretto nel mondo del lavoro nel campo dell'Ingegneria Civile, sia per la prosecuzione degli studi nell'ambito di un Master universitario di secondo livello o di un Corso di Dottorato di Ricerca.

QUADRO A4.b	Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica	
Conoscenza e comprensione	
<p>L'impostazione generale del corso di studio, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche, comporta che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di includere nel proprio bagaglio di conoscenze anche alcuni dei temi di più recente sviluppo. Il rigore logico delle lezioni di teoria, che richiedono necessariamente un personale approfondimento di studio, e gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti forniscono allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze ed affinare la propria capacità di comprensione. Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in ingegneria civile dovrà avere una conoscenza e comprensione approfondita degli aspetti e dei concetti dell'ingegneria civile, nonché degli strumenti della matematica e delle altre scienze di base. Queste conoscenze devono estendere e/o rafforzare quelle tipicamente associate al primo ciclo di formazione e devono consentire di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. I laureati in ingegneria civile, avranno competenze specifiche nelle aree dell'ingegneria civile (strutture civili, opere geotecniche, infrastrutture viarie, opere marittime). Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso i corsi di insegnamento caratterizzanti, soprattutto quelli di natura formale e metodologica, e saranno verificati attraverso i relativi esami. Queste abilità saranno accertate attraverso la verifica della conoscenza dei concetti teorici e della capacità di aggregarli in maniera logica e sistematica.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
<p>L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, verifiche e lavori individuali o di gruppo che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. La parte di approfondimento ed elaborazione delle conoscenze demandata allo studio personale dello studente assume, a questo proposito, una rilevanza notevole. È infatti tramite una congrua rielaborazione personale delle informazioni acquisite durante le ore di lezione che lo studente misura concretamente quale sia il livello di padronanza delle conoscenze. Accanto allo studio personale, assumono notevole importanza anche le attività di laboratorio eseguite in gruppo e le esercitazioni svolte in aula. Gli ambiti applicativi che vengono approfonditi nel corso di laurea riguardano, per l'area delle strutture civili: sviluppare l'attitudine ad impostare e risolvere problemi relativi all'analisi, alla progettazione strutturale, alla costruzione, al controllo, alla valutazione della sicurezza delle opere civili. Per l'area costruzioni marittime: sviluppare l'attitudine ad impostare e risolvere problemi di</p>	

progettazione, costruzione e gestione di opere di difesa portuale. Per l'area infrastrutture viarie: sviluppare l'attitudine alla progettazione delle nuove opere stradali ed all'adeguamento degli impianti esistenti, nel rispetto dei condizionamenti espressi dal territorio e dall'ambiente. Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso i corsi di insegnamento teorici, applicativi ed attività progettuali. Essi saranno verificati attraverso gli esami di profitto e la prova finale di laurea. Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in ingegneria civile dovrà avere, pertanto, la capacità di utilizzare tali conoscenze, capacità di comprensione e abilità per identificare, descrivere, interpretare, formulare e risolvere i problemi complessi dell'ingegneria civile, anche relativi a tematiche nuove o non consuete, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati e innovativi; dovrà anche essere capace di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi complessi che richiedono un approccio interdisciplinare. Queste abilità saranno conseguite attraverso attività esercitative, svolte in aula ed eventualmente completate a casa, aventi lo scopo di mostrare come una corretta applicazione delle conoscenze teoriche possa condurre alla risoluzione di problemi pratici. Le verifiche finali saranno condotte mediante prove scritte, individuali o di gruppo, rivolte alla risoluzione di problemi anche in contesti più ampi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

METODI MATEMATICI & FISICA MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI [url](#)

METODI MATEMATICI [url](#)

FONDAZIONI & CONSOLIDAMENTO DEI TERRENI E DELLE ROCCE [url](#)

FONDAZIONI [url](#)

CONSOLIDAMENTO DEI TERRENI E DELLE ROCCE [url](#)

FISICA MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI [url](#)

METODI MATEMATICI & FISICA MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI [url](#)

METODI MATEMATICI [url](#)

FONDAZIONI & CONSOLIDAMENTO DEI TERRENI E DELLE ROCCE [url](#)

FONDAZIONI [url](#)

CONSOLIDAMENTO DEI TERRENI E DELLE ROCCE [url](#)

FISICA MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI [url](#)

CANTIERI E IMPIANTI PER LE INFRASTRUTTURE [url](#)

STABILITA' DEI PENDII [url](#)

MATERIALI PER L'EDILIZIA [url](#)

DINAMICA DELLE STRUTTURE E TEORIA DELLE STRUTTURE [url](#)

DINAMICA DELLE STRUTTURE [url](#)

CANTIERI E IMPIANTI PER LE INFRASTRUTTURE [url](#)

EDILIZIA SOSTENIBILE [url](#)

TEORIA DELLE STRUTTURE [url](#)

MODELLAZIONE STRUTTURALE [url](#)

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE [url](#)

IMPIANTI TERMICI [url](#)

ESTIMO E VALUTAZIONE ECONOMICA DEI PROGETTI [url](#)

STABILITA' DEI PENDII [url](#)

MATERIALI PER L'EDILIZIA [url](#)

INGEGNERIA DEI SISTEMI DI TRASPORTO [url](#)

INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE [url](#)

MECCANICA DEI MATERIALI [url](#)

COSTRUZIONI MARITTIME II [url](#)

DINAMICA DELLE STRUTTURE E STRUTTURE SPECIALI [url](#)

DINAMICA DELLE STRUTTURE [url](#)

STRUTTURE SPECIALI [url](#)

IDRAULICA AMBIENTALE [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI OPERE PER L'INGEGNERIA CIVILE [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI OPERE PER L'INGEGNERIA CIVILE ICAR-04 [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI OPERE PER L'INGEGNERIA CIVILE ICAR-09 [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTI EDILI [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTI EDILI ICAR-10 [url](#)

TIROCINIO [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

INGEGNERIA DEI SISTEMI DI TRASPORTO [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI OPERE PER L'INGEGNERIA CIVILE ICAR-05 [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI OPERE PER L'INGEGNERIA CIVILE ICAR-07 [url](#)

INDAGINI E CONTROLLI PER LA PROGETTAZIONE GEOTECNICA [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTI EDILI ICAR-08 [url](#)

TIROCINIO [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE & INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI ED ELIPORTUALI [url](#)

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE [url](#)

INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI ED ELIPORTUALI [url](#)

MODELLI PER LA SICUREZZA [url](#)

MECCANICA DEI MATERIALI [url](#)

COSTRUZIONI IDRAULICHE E OPERE IDRAULICHE DI DIFESA E PROTEZIONE COSTIERA [url](#)

COSTRUZIONI IDRAULICHE [url](#)
 OPERE IDRAULICHE DI DIFESA E PROTEZIONE COSTIERA [url](#)
 COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA E PONTI E GRANDI STRUTTURE [url](#)
 COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA [url](#)
 PONTI E GRANDI STRUTTURE [url](#)
 STRUTTURE SPECIALI [url](#)
 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE & INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI ED ELIPORTUALI [url](#)
 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI ED ELIPORTUALI [url](#)
 MODELLI PER LA SICUREZZA [url](#)
 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE [url](#)
 MODELLAZIONE STRUTTURALE [url](#)
 INGEGNERIA PORTUALE E OFFSHORE [url](#)
 INGEGNERIA PORTUALE E OFFSHORE - MOD. I [url](#)
 INGEGNERIA PORTUALE E OFFSHORE - MOD. II [url](#)
 IDRAULICA MARITTIMA E IDRAULICA II [url](#)
 IDRAULICA MARITTIMA [url](#)
 IDRAULICA II [url](#)
 COSTRUZIONI IDRAULICHE E INGEGNERIA FLUVIALE E IMPIANTI IDROELETTRICI [url](#)
 COSTRUZIONI IDRAULICHE [url](#)
 OPERE IDRAULICHE DI DIFESA COSTIERA E PROTEZIONE DEL TERRITORIO [url](#)
 PROTEZIONE DEL TERRITORIO [url](#)
 INGEGNERIA FLUVIALE E IMPIANTI IDROELETTRICI [url](#)
 OPERE IDRAULICHE DI DIFESA COSTIERA [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Le attività di esercitazione e di laboratorio, nonché gli elaborati personali, offrono allo studente le occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio. Al termine del percorso formativo il laureato in ingegneria civile dovrà avere la capacità di raccogliere, analizzare e interpretare dati numerici e sperimentali, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, anche sulla base di informazioni limitate o incomplete; dovrà anche essere consapevole delle responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle sue conoscenze. Queste abilità saranno verificate attraverso la risoluzione di problemi complessi, che richiedono capacità di ragionamento ed elaborazione.

Abilità comunicative

Nelle attività di esercitazione in aula ed in laboratorio, gli studenti verranno incoraggiati ad intervenire pubblicamente per migliorare la propria capacità di descrivere in modo chiaro e comprensibile eventuali dubbi e/o richieste di chiarimento su argomenti specifici. Alla fine del percorso formativo il laureato magistrale in ingegneria civile dovrà possedere adeguate capacità relazionali ed essere in grado di comunicare in modo chiaro anche ad interlocutori non specialisti le proprie conoscenze ed abilità professionali; dovrà anche avere sviluppato l'attitudine a lavorare sia in gruppo, sia con definiti gradi di autonomia; dovrà essere capace di comunicare fluentemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Per ogni prova di valutazione, queste abilità verranno verificate attraverso l'esposizione orale di alcuni argomenti di esame. La prova finale, inoltre, offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede, infatti, la discussione davanti ad una commissione di un elaborato originale riguardante argomenti relativi al percorso di studio effettuato.

Capacità di apprendimento

Ad ogni studente vengono offerti gli strumenti per sviluppare una capacità di apprendimento sufficiente ad intraprendere studi di livello superiore (master, dottorato di ricerca). Di conseguenza, al termine del percorso formativo, il laureato magistrale in ingegneria civile dovrà avere sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere, con un alto grado di autonomia, ulteriori studi per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. Questa abilità verrà verificata durante lo svolgimento dell'elaborato per la prova finale che prevede, in generale, che lo studente si misuri e comprenda informazioni nuove, non necessariamente fornite dal docente relatore.

QUADRO A5

Prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato progettuale complesso, sviluppato sotto la guida di un docente relatore.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: offerta formativa

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Le modalità per l'accertamento saranno note a priori l'avvio dei corsi di studio mediante l' inserimento delle modalità stesse all'interno del manifesto degli studi redatto per l'anno accademico p.v., oltre ad essere ulteriormente specializzate all'interno di ogni scheda docente relativa all'insegnamento tenuto nell'anno accademico di riferimento.

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un esame, il cui superamento corrisponde all'acquisizione dei crediti corrispondenti.
2. Per ciascuna attività formativa l'esame è effettuato da un'apposita commissione, costituita in accordo a quanto specificato dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Per le attività formative riconducibili ad insegnamenti l'esame comporta, oltre l'acquisizione dei crediti, anche l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi con eventuale lode, che concorre a determinare il voto di laurea. Negli altri casi il superamento della prova viene certificato con un giudizio di approvazione.
4. Gli esami possono consistere in una prova scritta e/o in una prova orale, oppure, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla. Potranno anche essere considerate eventuali altre prove sostenute durante il periodo di svolgimento dell'attività formativa. Le modalità di esame, che possono comprendere anche più di una tra le forme elencate in precedenza, dovranno essere indicate insieme al programma dell'insegnamento sulla guida dello studente e sul sito web del Corso di Laurea magistrale.
5. Le eventuali prove in itinere non devono essere svolte contemporaneamente alle ore di didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere del tutto sostitutive dell'esame finale. Il docente che intenda ricorrervi dovrà concordare le date e gli orari con i docenti degli insegnamenti svolti in parallelo.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo di sette anni dalla data dell'esame. Dopo tale termine il Consiglio del Corso di Studio potrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi, confermando anche solo parzialmente i crediti acquisiti.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.diceam.unirc.it/calendario_lezioni_ec.php

http://www.diceam.unirc.it/calendario_esami.php

http://www.diceam.unirc.it/sedute_laurea.php

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/08	Anno di corso 1	DINAMICA DELLE STRUTTURE (<i>modulo di DINAMICA DELLE STRUTTURE E TEORIA DELLE STRUTTURE</i>) link	SANTINI ADOLFO	PO	6	48	
2.	MAT/07	Anno di corso 1	FISICA MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI (<i>modulo di METODI MATEMATICI & FISICA MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI</i>) link	GIOVINE PASQUALE	PA	6	48	
3.	ICAR/07	Anno di corso 1	FONDAZIONI (<i>modulo di FONDAZIONI & CONSOLIDAMENTO DEI TERRENI E DELLE ROCCE</i>) link	MORTARA GIUSEPPE	RU	6	48	
4.	ICAR/01	Anno di corso 1	IDRAULICA AMBIENTALE link	BARBARO GIUSEPPE	PA	6	48	
5.	ICAR/08	Anno di corso 1	MECCANICA DEI MATERIALI link	BUONSANTI MICHELE	RU	6	48	
6.	MAT/05	Anno di corso 1	METODI MATEMATICI (<i>modulo di METODI MATEMATICI & FISICA MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI</i>) link	BARLETTA GIUSEPPINA	RU	6	48	
		Anno	STRUTTURE SPECIALI (<i>modulo di DINAMICA</i>)					

7.	ICAR/09	di corso 1	<i>DELLE STRUTTURE E STRUTTURE SPECIALI)</i> link	PUCINOTTI RAFFAELE	RU	6	48
----	---------	------------------	---	-----------------------	----	---	----

QUADRO B4

Aule

Link inserito: http://www.diceam.unirc.it/attivita_aula.php

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: biblioteche

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il processo di orientamento è programmato con largo anticipo, rispetto alle scelte dei futuri studenti universitari. La strategia prevede una prima fase di presenza presso la totalità degli istituti secondari della provincia, mediante lo svolgimento di attività seminariale/illustrative della figura professionale che si intende formare oltre, ad una esauriente trattazione del ciclo di formazione culturale che si intende offrire.

In una fase successiva la stessa popolazione studentesca, che precedentemente aveva ricevuto l'orientamento presso il proprio

istituto, è ospite presso le strutture dipartimentali. In tale occasione il corpo docente effettua seminari specifici ed approfonditi su tematiche di interesse e di attualità, integrando tale attività con visite attive presso i laboratori afferenti alle singole discipline.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Avviato il percorso formativo, lo studente è normalmente seguito dal corpo docente, che normalmente è affiancato da tutor afferenti la specifica disciplina. La consistenza media degli studenti all'interno dei corsi consente un proficuo feed-back in quanto approfondimenti e chiarimenti sono realizzati in tempo reale.

Il percorso formativo della LM23 prevede che lo studente scelga, sin dal primo anno di corso il curricula che intende seguire per la propria specializzazione. Il supporto, che il corpo docente ed il corpo dei tutor attua è relativo ad ulteriori ed importanti elementi di affinamento del proprio curriculum formativo, indirizzando e fornendo il massimo chiarimento in merito alla scelta delle discipline del 2° anno, attività di tirocinio, costruzione di un frame-work ove collocare i contenuti della prova finale.

Ad ogni studente vengono offerti gli strumenti per sviluppare una capacità di apprendimento sufficiente ad intraprendere studi di livello superiore (master, dottorato di ricerca). Di conseguenza, al termine del percorso formativo, lo studente dovrà avere sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere, in piena autonomia percorsi di livello superiore. Questa abilità verrà verificata durante lo svolgimento dell'elaborato per la prova finale che prevede, in generale, che lo studente si misuri e comprenda informazioni nuove, non necessariamente fornite dal docente relatore

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

La governance del corso di laurea programma, in sintonia con il Dipartimento, le attività esterne, tirocini e stage, in particolar modo i tirocini vengono, con apposito regolamento e, in funzione della natura dello stesso (interno vedi laboratori, oppure esterno) normati diversamente.

Nel caso esterno, è disponibile un programma di accordi con Enti istituzionali, Società ed Aziende operanti nei vari ambiti dell'Ingegneria civile presso le quali, lo studente ha la possibilità di pianificare la propria esperienza pre-ingresso nel mondo del lavoro, rapportando la verifica di quanto appreso con l'applicabilità reale.

L'interfaccia docente-tirocinante in ogni caso resta attiva e sviluppata attraverso programmate quanto continue verifiche presso la sede del tirocinio e/o presso la sede dipartimentale.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Sono vigenti i normali programmi ERASMUS per la mobilità degli studenti verso i paesi della comunità Europea. In alcuni casi, per alcuni specifici ambiti disciplinari, concorrono le condizioni per esperienze, specie attinenti la preparazione dell'elaborato finale, presso laboratori fuori paese, all'interno del territorio europeo.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'occasione di tirocinii, pre-laurea, consente spesso volte, la possibilità di un proseguo dell'esperienza presso l'ente/azienda ove svolto il processo di completamento formativo.

In sede di riformulazione della nuova offerta formativa sono in avvio una serie di strategie che consentiranno una maggiore incidenza sul passaggio mondo universitario-mondo del lavoro.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

07/05/2015

Per l'analisi dei dati si è tenuto conto, sia dei questionari per la valutazione della didattica elaborati dal servizio statistico di ateneo e prodotti dagli studenti al raggiungimento di almeno 2/3 di erogazione di ogni singolo insegnamento. Altra fonte di informazione è stata, per quanto di specifico, l'indagine condotta da Almalaurea sulla risultanze dei corsi di laurea. Il tutto è stato integrato da obiettive valutazioni svolte dal gruppo di lavoro rapportate alle quotidiane esperienze all'interno dei corsi. Dall'analisi dei dati si evince un apprezzamento, con buona percentuale di positività, in merito alla qualità della didattica svolta dai docenti, alla preparazione e disponibilità degli stessi oltre che alla regolarità di svolgimento dell'attività. Non sono presenti giudizi negativi (in termini di maggiore o eguali al 50% del campione) ma, chiaramente alcune espressioni di negatività percentuale sono fatte rientrare in seria valutazione come elemento warning. Nello specifico sono tre i punti che meritano l'attenzione in quanto, testimoni di un trend in diminuzione verso valori di soglia minima accettabile.

*Primo punto, sufficienza delle conoscenze preliminari: per gli ultimi tre anni, dall'a.a. 2011-12 al 2013-2014 si osserva che la positività del giudizio passa dall'86% al 81.8% per giungere ad un 76,9%. Questa diminuzione, probabilmente, è dovuta a un mancato aggiornamento dei programmi anche in virtù del valore attribuito al CFU (da 10 a 8 ore).

*Secondo punto, il docente espone in modo chiaro...: ultimo triennio, positività di giudizio dal 77,9% al 84,6% per finire al 69,4%.

*Terzo punto, il docente stimola/motiva: ultimo triennio, dall' 82,8% al 82,3% per finire al 69,4%.

Motivo di scelta per i tre punti di attenzione è di riportare le positività di giudizio, possibilmente in maniera uniforme, a soglie eguali o superiori all'80% tenendo conto di quelle percentuali fisiologiche, all'interno di un programma di formazione, che non possono essere eliminate bensì solo ridotte.

Altresì è importante osservare che alcuni parametri ritenuti critici, nei passati cicli accademici, mostrano una tendenza positiva in particolare, il punto carico di studio proporzionato.. cresce da un iniziale positività del 45,6% al 56,2% fino a 63,7% dato attuale. Pur denotando trend positivo, in ogni caso resta l'impegno ad adottare misure per raggiungere la soglia di quell'80% positivo di cui al precedente comma.

Un ulteriore e serio motivo di riflessione deve essere la lettura concernente, il dato: Attività didattiche integrative, non tanto per la positività /negatività, perché la voce non previste è presente con un 44,2% che è certamente non positivo all'interno di una LM, il cui obiettivo principale resta quello di formare professionisti di pronto impiego in ambito sostanzialmente progettuale-esecutivo. Quindi, attività integrative quale elemento d' intervento all'interno, possibilmente, di tutte le discipline, certamente in quello del secondo anno.

Inoltre, sempre con riferimento all'a.a. 2013-2014, elemento di attenzione è il ripetersi della segnalazione circa la parte dei contenuti di un corso, in altri corsi nello stesso percorso o già svolti nella laurea triennale.

Quest'ultimo punto apre anche un'ulteriore ed importante riflessione in merito ai contenuti e, alla loro adeguatezza, dei vari insegnamenti. Qui, non si vuole mettere in discussione l'essenza dei contenuti bensì la loro maniera formale di trasferimento specialmente in vista da ricercare sempre e comunque un feedback da parte degli studenti. Varie e diverse fonti informative hanno portato ad avere un quadro delle esigenze abbastanza chiarificato ovvero, necessità emergenti, come fatto di crescita formativa, nell'ottica professionale. Su queste basi, valutate attentamente andranno pensati e sviluppati i procedimenti correttivi per una migliore funzionalità dell'offerta.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

07/05/2015

I dati sono riferiti al data base di Alma-Laurea, anno di indagine 2013 integrati, in parte, dal data base di ateneo e altri informazioni statistiche. I giudizi all'uscita del corso di studio sono valutabili come positivi. Il 94,7 % conferma la bontà della scelta affermando che, in un ripetersi dell'esperienza universitaria si affiderebbe alle scelte già fatte. Solo un 5,3% manifesta il pensiero che in caso del ripetersi l'esperienza si affiderebbe allo stesso corso di laurea magistrale ma in altro Ateneo. La durata media del corso di studi (2012) è attestabile in 2,8 anni.

In merito alla condizione occupazionale è interessante, osservare che il 30,8% dei laureati lavora a 1 anno dal conseguimento della laurea (in riduzione rispetto al dato 2012 53,8%) mentre, a 3 anni dal conseguimento, è il 65% dato in diminuzione rispetto al dato 2012 (81,3%). A cinque anni dal conseguimento del titolo l'85,7% ha piena occupazione. Una motivazione possibile quanto reale, della diminuzione percentuale, è direttamente deducibile dall' attuale congiuntura economica che attraversa il paese e l'Europa.

Successivo parametro di riflessione è il dato che emerge circa la partecipazione ad una attività di formazione post-laurea intesa come tirocinio/praticantato, dottorato, master di 2° livello, stage in azienda. Per il dato 2012 (1 anno dalla laurea) il 59,1% ha svolto tal esperienza mentre raffrontato al dato concernente i laureati a 3 anni il 100% dei laureati ha svolto siffatte esperienze. Il 50% dei laureati ha riscontrato miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del titolo e, analoga percentuale è riscontrata circa l'utilizzo delle competenze acquisite in maniera elevata. (100% a tre anni dalla laurea). Il 33% ritiene fondamentale il titolo conseguito per lo svolgimento della propria attività lavorativa mentre un altrettanto 33,3% lo ritiene utile.

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

07/05/2015

Valutazione degli studenti

Pdf inserito: [visualizza](#)**QUADRO C2****Efficacia Esterna**

07/05/2015

I dati sono riferiti al data base di Alma-Laurea, anno di indagine 2013 integrati, in parte, dal data base di ateneo e altri informazioni statistiche. I giudizi all'uscita del corso di studio sono valutabili come positivi. Il 94,7 % conferma la bontà della scelta affermando che, in un ripetersi dell'esperienza universitaria si affiderebbe alle scelte già fatte. Solo un 5,3% manifesta il pensiero che in caso del ripetersi l'esperienza si affiderebbe allo stesso corso di laurea magistrale ma in altro Ateneo. La durata media del corso di studi (2012) è attestabile in 2,8 anni.

In merito alla condizione occupazionale è interessante, osservare che il 30,8% dei laureati lavora a 1 anno dal conseguimento della laurea (in riduzione rispetto al dato 2012 53,8%) mentre, a 3 anni dal conseguimento, è il 65% dato in diminuzione rispetto al dato 2012 (81,3%). A cinque anni dal conseguimento del titolo l'85,7% ha piena occupazione. Una motivazione possibile quanto reale, della diminuzione percentuale, è direttamente deducibile dall' attuale congiuntura economica che attraversa il paese e l'Europa.

Successivo parametro di riflessione è il dato che emerge circa la partecipazione ad una attività di formazione post-laurea intesa come tirocinio/praticantato, dottorato, master di 2° livello, stage in azienda. Per il dato 2012 (1 anno dalla laurea) il 59,1% ha svolto tal esperienza mentre raffrontato al dato concernente i laureati a 3 anni il 100% dei laureati ha svolto siffatte esperienze. Il 50% dei laureati ha riscontrato miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del titolo e, analoga percentuale è riscontrata circa l'utilizzo delle competenze acquisite in maniera elevata. (100% a tre anni dalla laurea). Il 33% ritiene fondamentale il titolo conseguito per lo svolgimento della propria attività lavorativa mentre un altrettanto 33,3% lo ritiene utile.

Pdf inserito: [visualizza](#)**QUADRO C3****Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

21/09/2015

Ad oggi non sono illustrabili significative esperienze nel rapporto con enti e aziende.. Nel quadro di una nuova e mutata strategia si investirà a partire dall'a.a. 2015-16 nella rivalutazione/riqualificazione dei tirocini finali investendo, principalmente, verso risorse

esterne, sia pubbliche che private.

Tutto ciò, al fine di un coerente completamento del percorso formativo, comunque già specialistico. L'attività che dovrà essere manifestata sarà di tipo pratico-professionale per ottemperare la necessità che il CdS fornisca allo studente le abilità professionalizzanti immediatamente prima dell'ingresso nel mondo del lavoro

Ad ogni modo, il quadro occupazionale dei laureati anno 2012 porta a un 33.3% nel mondo della industria e un 66.7% nel mondo dei servizi.

L'efficacia della laurea nel lavoro svolto è pari al 66,7%(2012) e 100%(2010) oltre, a un riconoscimento che il titolo di laurea ha portato su un riscontro del miglioramento nel proprio lavoro (50% laureati 2012).